

246 LA STORIA DEL GOVERNO
colla roba paonazza colle maniche
stesse.

Quantunque questa Magistratura
sia senza potere non lascia però d'ef-
fer molto ricercata da' Nobili Gio-
vani, per esser' una disposizione ad
entrare di buon' ora alle Cariche,
grandi, quando si fanno governare,
così come è uno scoglio per quegli,
che non impiegano tutta la docilità
possibile in questo impiego, dove si è
esposto al giudizio delle persone più
giudiciose dello Stato, che servono, ò
nuocono doppo secondo le buone, ò
cattive impressioni che sono loro da-
te. Sendo un' Alessandro Contarini
Savio degli ordini volse parlar nel
Collegio senza star diritto secondo
l'uso introdotto con un consenso una-
nime, chiedendo questo Nobile di
vedere la parte, che gli ordinava di
levarsi. Mà imparò poi à sue spese
l'ubbidienza che doveva a' suoi supe-
riori: dove dirò lievemente, che vi
sono molte leggi in Venezia come
anche in Lacedemonia, che non sono
scritte, perch'elleno sono impresse
ne.